

H'ICIAT

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Flartedi, 3 febbraio 1931 - Anno IX

Numero 27

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1 gennaio 1931

Anno Sem. Prim 63 45 140 100 31.50 70 obbli

gazionari sorteggiuti per il rimborso, annue L. 45 - Estero L. 100.
Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta
richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.
La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni
prima della scadenza di quelli in corso.
In caso di reclamo o di altra comunicazione dere sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese
successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi
straordinari cono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Par-l e Il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 al-

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde del ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale & veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

'TELEFONI-CENTRALING: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. - Asmara: A. A. F. Cicero. - Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis ». F.lli Gius. e Mario Dessi. Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Inter. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. -Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone M. - Forli: G. Archetti. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Intern., via Petrarca numeri 22-24-r. - Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. -Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Lecce: A. Marzullo. - Livorno: S. Belforte & Comp. Lucca: S. Belforte & C. - Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.Ili Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.Ili Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: B. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.Ili Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.Ili Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza; A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt. piazza Foro numero 17 ... Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Raggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: Fratelli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi. Cotso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tine Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9 — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, v. D'Aquino n. 104. - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: St. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C. via Garibaldi n. 5. - Trapanii G. Banci, Corso V. Em. n. 82. - Trento: M. Disertori, v. S. Pietro n. 6. - Treviso: Longo & Zoppelli, - Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.III Treves, Corso V. Em. n. 27. - Trigoli; Libr, Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. - Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi u. 41. - Varese: Maj Malnati, via Rossini, n. 18. berto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. - Vercelli: Bernardo Cornale. - Verona: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. - Vicenza: G. Galla, via Cesare Pattisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piasza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI: - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. - Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. - Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. - Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. - Pinerolo: Mascarelli Chiantore. - Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. - Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuovere la Fiera campionaria internazionale di Tripoli Autorizzazione a promuovere la Fiera dell'autoveicolo usato

Numero di rubblicazione

LEGGI E DECRETI

216. — REGIO						
	fiche all'o funzioni					

- 217. RELAZIONE e R. DECRETO 22 gennaio 1931, n. 60. 12ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31 . . Pag. 496
- 218. REGIO DECRETO 22 dicembre 1930, n. 1854. Erezione in ente morale dell'Opera pia « Asilo Chirico Carmelo », con sede in Lecce. Pag. 497
- 219. REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1855. Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Pio istituto Cappa », con sede in Mortara. Pag. 497
- 220. REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1856. Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospedale ricovero Romani», con sede in Nomi Pag. 497
- 221. REGIO DECRETO 22 dicembre 1930, n. 1857.
 Approvazione dello statuto dell'« Opera pia Carlo Capecelatro », con sede in Castelmorrone . . . Pag. 497
- 222. REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1853.

 Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospedale degli infermi sotto il titolo di San Giovanni Battista », con sede in Gattinara Pag. 497

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1931.

Autorizzazione alla Banca popolare di Milano a rilevare alcune filiali del Banco San Giorgio Pag. 497

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1930.

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1931.

Istituzione del campo di fortuna di Ascea, in provincia di

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1931.

Istituzione del campo di fortuna di Metaponto, in provincia di Matera Pag. 498

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1931.

Istituzione del campo di fortuna di Serra Aiello, in provincia

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 499

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale:

Concorso al posto di assistente alla Cattedra di coltivazioni presso il Regio istituto superiore agrario di Perugia. Pag. 505 Concorso al posto di assistente alla Cattedra di patologia

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Media dei cambi e delle rendite Diffida per smarrimento di titoli del Debito pubblico. Pag. 506

Rettifiche d'intestazione

Ministero delle corporazioni - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 17-18 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di settembre 1926 . Pag. 509

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la Fiera campionaria internazionale di Tripoli.

Con decreto 16 gennaio 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 23 detto al registro n. 1 Finanze, foglio n. 217, l'Ente autonomo Fiera campionaria di Tripoli è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, ogni anno in Tripoli, per la durata di due mesi, una Fiera campionaria

(232)

Autorizzazione a promuovere la Fiera dell'autoveicolo usato in Genova,

Con decreto 10 gennaio 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 21 detto al registro n. 1 Finanze, foglio n. 154, il Circolo della stampa di Genova è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Fiera dell'autoveicolo usato che avrà luogo a Genova.

(233)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 216.

REGIO DECRETO 22 dicembre 1930, n. 1757.

Modifiche all'ordine di precedenza a Corte e nelle pubbliche funzioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 dicembre 1927, n. 2210, e successive modificazioni, sull'ordine delle precedenze tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ordine delle precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni delle autorità appartenenti alle prime sei categorie è stabilito nel modo seguente:

CATEGORIA I.

1ª Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato.

2ª - Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

CATEGORIA II.

18 - Presidente del Senato del Regno.

2ª - Presidente della Camera dei deputati. 3ª - Ministri Segretari di Stato.

4ª - Sottosegretari di Stato.

5ª - Marescialli d'Italia — Grande Ammiraglio.

6ª - Presidente della Reale Accademia d'Italia.

7a - Ministri di Stato — Ministro della Casa di S. M. il Re — Prefetto di Palazzo — Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re — Primo Segretario di S. M. il Re pel Gran Ma-gistero degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro Cancelliere della Corona d'Italia. 8ª - Capo di Stato Maggiore generale. 9ª - Segretario del Partito Nazionale Fascista.

CATEGORIA III.

Ta - Primo Presidente della Corte di cassazione -- Presidente del Consiglio di Stato -- Procuratore generale della Corte di cassazione — Presidente della Corte dei conti — Presidente del Tribunale speciale istituito con legge 25 novembre 1926, n. 2008 — Avvocato generale dello Stato.

2a - Ambasciatori di S. M. il Re — Governatori delle Colonie.

32 - Capo di Stato Maggiore dell'Esercito - Capo di Stato Maggiore della R. Marina - Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica - Comandante generale della M.V.S.N.

4a - Generali di armata — Ammiragli di armata — Generali comandanti designati di armata — Ammiragli designati di armata — Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

5ª - Governatore di Roma.

CATEGORIA IV.

- 1 · Vice Presidenti del Senato del Regno Vice Presidenti della Camera dei deputati. 2ª - Vice Presidenti della Reale Accademia d'Italia.

3ª - Presidente del Consiglio superiore della marina.

4ª - Capo della polizia.

5ª - Generali di corpo d'armata — Ammiragli di squadra e gradi corrispondenti della Regia marina - Generali di squadra aerea — Comandanti di zona aerea territoriale — Prefetti in sede — Primi presidenti di Corte d'appello — Procuratori generali di Corte d'appello — Presidente del Tribunale supremo militare — Avvocato generale presso il Tribunale supremo militare — Procuratore generale presso il Tribunale speciale istituito con legge 25 novembre 1926, n. 2008. Presidenti di sezione del Consiglio di Stato – Presidenti di

sezione della Corte di cassazione e gradi equiparati — Presidenti di sezione della Corte dei conti — Vice avvocato ge-

nerale dello Stato. 7a - Accademici d'Italia.

CATEGORIA V.

1ª Membri del Gran Consiglio del Fascismo.

2ª - Senatori del Regno — Deputati al Parlamento. 3ª - Inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di 1ª classe.

Governatore della Banca d'Italia.

Vice segretari del P. N. F. — Segretario amministrativo del P. N. F. — Membri del Direttorio del P. N. F.

Presidente dell'Istituto centrale di statistica.

Presidente generale della Croce Rossa Italiana.

Direttore generale delle ferrovie dello Stato — Direttore generale delle poste e telegrafi.

9a - Presidenti delle Corporazioni nazionali.

- 10a Presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza - Presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni — Presidente della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali — Presidente della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul
- 11a Presidenti dei Consigli superiori dei Ministeri Vice direttori generali delle ferrovie dello Stato - Direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada,

- 12a Generali di divisione ed ufficiali generali del Regio esercito con grado corrispondente — Ammiragli di divisione ed uffi-ciali generali dei Corpi della Regia marina con grado corri-spondente — Generali di divisione aerea ed ufficiali generali dei Corpi della Regia aeronautica con grado corrispondente — Luogotenenti generali della M. V. S. N. — Generale di divisione comandante in 2ª della Regia guardia di finanza.
- 13a Ispettori del P. N. F. Segretari delle Federazioni provinciali fasciste in sede - Presidenti delle Confederazioni nazionali sindacali
- 14a Presidi delle Provincie la cui città capoluogo ha popolazione superiore ai 250,000 abitanti.
- 15ª Podestà delle città capoluoghi di Provincia con popolazione superiore ai 250.000 abitanti.

16a - Ordinario militare per l'Italia.

CATEGORIA VI.

- 1ª Cavalieri di gran croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro Cavalieri di gran croce dell'Ordine militare di
- Cavalieri di gran croce dell'Ordine della Corona d'Italia Gran cordoni dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia,
- Decorati della medagha d'oro al valor militare, al valor civile, al valor di marina, al valore aeronautico.
- 4a Grande scudiere di S. M. il Re Grande cacciatore di S. M. il Re.

5a - Commissario del Re presso la Consulta araldica.

- 6a Inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di 2a classe 🗕 Consoli generali di 1ª classe.
- 7a Consiglieri di Stato Consiglieri e sostituti procuratori generali della Corte di cassazione.

8ª - Segretari generali di Colonia.

9a - Vice presidenti del Tribunale speciale istituito con legge 25 no. vembre 1926, n. 2008. 10a - Prefetti fuori sede.

- 11a Consiglieri e procuratore generale della Corte dei conti Sostituti avvocati generali dello Stato ed avvocati distrettuali dello Stato.
- 121 Presidenti delle Associazioni nazionali delle madri, vedove e famiglie dei caduti e dispersi in guerra, dei mutilati ed invalidi di guerra, dei combattenti, dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, dell'Opera nazionale per i combattenti, dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra - Presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia — Presidente dell'Istituto del nastro azzurro — Presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra.

13a - Presidente dell'Opera nazionale Dopolavoro - Presidente dell'Opera nazionale Balilla - Presidente dell'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia.

Presidente dell'Associazione nazionale « Dante Alighieri » Presidente dell'Istituto nazionale fascista di cultura — Presidente dell'Opera nazionale Italia Redenta — Presidente generale della Lega Navale italiana — Presidente del Reale Aereo Club d'Italia — Presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione — Presidente dell'Istituto coloniale italiano.

15a - Regi sostituti avvocati generali militari.

16a - Segretario generale del Ministero della Casa del Re.

17a - Membri del Consiglio nazionale delle corporazioni.

18ª - Rettori di università.

- 19a Direttori generali delle Amministrazioni delle Stato e gradi corrispondenti.
- 20a Primo ufficiale del Gran Magistero Mauriziano.

21ª - Vice governatore di Roma. 22ª - Segretari delle Federazioni provinciali fasciste.

23a - Presidi delle Provincie.

24a - Podestà delle città capoluoghi di Provincia con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

25a - Presidenti di sezione dei Consigli superiori - Presidente del Magistrato delle acque.

26a - Direttori e professori stabili di 1a classe delle Regie università. dei Regi istituti superiori, e delle Università ed Istituti su-periori liberi — Drettori di grado corrispondente dei Regi osservatori astronomici e delle Regie stazioni di prova e sperimentali.

27a - Generali di brigata ed ufficiali generali del Regio esercito con grado corrispondente — Contrammiragli ed ufficiali generali dei Corpi della Regia marina con grado corrispondente — Generali di brigata acrea ed ufficiali generali dei Corpi della Regia aeronautica con grado corrispondente — Consoli generali della M.V.S.N. — Generali di brigata comandanti di Gruppo della Regia guardia di finanza.

Soci ordinari della R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, della R. Accademia della Crusca di Firenze, del Regio istituto lombardo di scienze e lettere di Milano, della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, della Società Reale di Napoli, della R. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo, della Società italiana delle scienze di Roma, della R. Accademia dei Lincei di Roma, della R. Accademia dei Lincei di Roma, della R. Accademia delle scienze di Torino, del Regio istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia.

Art. 2.

Gli arcivescovi ed i vescovi delle Diocesi italiane ed i vicari apostolici delle Colonie susseguono immediatamente le cariche della classe 4^a della V categoria.

Art. 3.

Nei ricevimenti e nelle pubbliche funzioni, cui si interviene in corpo, la Deputazione del Gran Consiglio del Fascimo prende posto in una classe collocata tra la 2ª e la 3ª dell'ordine stabilito con l'art. 3 del R. decreto 16 dicembre 1927, n. 2210, e la Deputazione del Consiglio nazionale delle corporazioni prende posto in una classe collocata tra la 8ª e 9ª dell'ordine predetto.

Art. 4.

Nell'ordine delle precedenze di cui all'art. 1 del R. decreto 16 dicembre 1927, n. 2210, i direttori coloniali di prima classe prendono posto nella categoria VII, in una classe collocata tra la 5ª e la 6ª dell'ordine approvato con il citato decreto, ed i direttori coloniali di seconda classe, nella categoria VIII, classe 11ª.

Art. 5.

E' abrogata ogni disposizione in contrasto con il presente decreto, il quale entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 gennaio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 304, foglio 36. — Mancini.

Numero di pubblicazione 217.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 22 gennaio 1931, n. 60.

12º prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930 31.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 22 gennaio 1931-IX, sul decreto che autorizza una 12^a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31.

MAESTA,

Negli stati di previsione di taluni Ministeri, per il corrente escrezio, si manifesta la necessità di far luogo alle seguenti maggiori assegnazioni, di complessive L. 5.669.000:

Ministero degli affari esteri:

L. 1.624.000, per la prima delle due rate da versare al Grosvenor Estate di Londra sulla garanzia richiesta per l'affitto dello stabile prescelto a sede di quella Regia ambasciata; Ministero dell'educazione nazionale:

L. 100.000, per spese di manutenzione ordinaria del Castello di Miramare in Trieste, sede di S. A. R. il Duca delle Puglie, e L. 85.000 per lavori di adattamento dell'alloggio riservato nel Palazzo Reale di Milano a S. A. R. il Duca di Bergamo;

Ministero dei lavori pubblici:

I. 3.860.000, per i lavori di compimento dell'edificio di via De Pretis in Roma, nuova sede dell'Istituto centrale di statistica del Regno.

In seguito a deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri, alle indicate assegnazioni si provvede, giusta la facoltà consentita dall'art. 42 delle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato:

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31 sono disponibili lire 23.021.713;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 217 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di L. 5.669.000 da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sotto indicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 72-V — Spese relative alla sistemazione della sede della Regia ambasciata italiana a Londra L.

1.624.000

Ministero dell'educazione nazionale:

185.000

Ministero dei lavori pubblici:

3.860.000

Totale . . L. 5.669.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 22 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 31 gennaio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 304, foglio 149. — Ferzi.

Numero di pubblicazione 218.

REGIO DECRETO 22 dicembre 1930, n. 1854.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Asilo Chirico Carmelo », con sede in Lecce.

N. 1854. R. decreto 22 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Asilo Chirico Carmelo », con sede in Lecce, viene cretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 29 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 219.

REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1855.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Pio istituto Cappa », con sede in Mortara.

N. 1855. R. decreto 18 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Pio istituto Cappa », con sede in Mortara.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 29 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 220.

REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1856.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospedale ricovero Romani », con sede in Nomi.

N. 1856. R. decreto 18 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ospedale ricovero Romani », con sede in Nomi (provincia di Trento), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato con modifica lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 29 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 221.

REGIO DECRETO 22 dicembre 1930, n. 1857.

Approvazione dello statuto dell'« Opera pia Carlo Capecelatro», con sede in Castelmorrone.

N. 1857. R. decreto 22 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato con alcune modifiche lo statuto organico dell'« Opera pia Carlo Capecelatro », con sede in Castelmorrone (provincia di Napoli).

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 29 gennaio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 222.

REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1853.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospedale degli infermi sotto il titolo di San Giovanni Battista », con sede in Gattinara.

N. 1853. R. decreto 18 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ospedale degli infermi sotto il titolo di San Giovanni Battista » con sede in Gattinara (provincia di Vercelli), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 29 gennaio 1931 - Anno IX

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1931.

Autorizzazione alla Banca popolare di Milano a rilevare alcune filiali del Banco San Giorgio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca popolare di Milano, società cooperativa anonima, con sede in Milano, è autorizzata a rilevare le filiali del Banco San Giorgio, società anonima, con sede in Milano, site nelle piazze di Affori, Cagnola, Cinisello, Cuggiono, Magenta e Rho, ed a istituire una filiale in Crescenzago ed un'altra in Saronno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
Mosconi

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:

(234)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1930.

Autorizzazione alla « Banca agricola commerciale del Mezzogiorno », in Napoli, ad assorbire la Banca popolare cooperativa di Alfedena.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la domanda con la quale la Banca agricola commerciale del Mezzogiorno, con sede in Napoli, chiede l'autorizzazione a procedere all'assorbimento della Banca popolare conperativa di Alfedena, con sede in Alfedena.

cooperativa di Alfedena, con sede in Alfedena; Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Banca agricola commerciale del Mezzogiorno » con sede in Napoli, è autorizzata ad assorbire la « Banca popolare cooperativa di Alfedena » con sede in Alfedena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 12 dicembre 1930 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
Mosconi

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: Acerbo.

(235)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1931.

Istituzione del campo di fortuna di Ascea, in provincia di Salerno.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E istituito il campo di fortuna di Ascea, in provincia di Salerno, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Abbattimento degli alberi esistenti nella zona del campo — Costruzione delle necessarie opere di drenaggio e di un canale lungo il limite nord del campo per raccogliere le acque piovane — Compianamento della duna esistente sull'arenile e agguagliamento generale del piano — Aratura, erpicatura e rullatura leggera del terreno — Impianto del prato stabile asciutto — Costruzione del nominativo del campo, dei segnali d'atterraggio e dei segnali di delimitazione — Costruzione della corona circolare — Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi sette a datare dal presente decreto.

Roma, addì 24 gennaio 1931 - Anno IX

p. 11 Ministro: RICCARDI.

(236)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1931.

Istituzione del campo di fortuna di Metaponto, in provincia di Matera.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

È istituito il campo di fortuna di Metaponto, in provincia di Matera, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Agguagliamento del terreno in maniera da renderlo uniforme e pianeggiante — Impianto del prato stabile asciutto — Costruzione dei segnali d'atterraggio e del nominativo del campo — Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi quattro a datare dal presente decreto.

Roma, addi 24 gennaio 1931 - Anno IX

p. 11 Ministro: RICCARDI.

(237)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1931.

Istituzione del campo di fortuna di Serra Aiello, in provincia di Cosenza.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista¹³ nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E istituito il campo di fortuna di Serra Aiello, in provincia di Cosenza, la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Abbattimento degli alberi esistenti nella zona del campo — Costruzione delle necessarie opere di drenaggio — Agguagliamento generale del terreno per modo che risulti con pendenza uniforme — Deviazione della « trazzera » che attraversa il campo — Spostamento della linea ad alta tensione oltre i limiti di servitù aeronautica — Aratura, erpicatura e rullatura leggera del terreno — Impianto del prato stabile asciutto — Costruzione del nominativo del campo, dei segnali d'atterraggio e dei segnali di delimitazione — Costruzione della corona circolare — Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi nove a datare dal presente decreto.

Roma, addì 24 gennaio 1931 - Anno IX

p. 11 Ministro: RICCARDI.

(238)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/1304/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic Giuseppe di Bartolomeo, nato a Trieste l'8 settembre 1887 e residente a Trieste, Strada di Guardiella, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Vittoria Kjuder di Antonio, nata il 23 agosto 1894, moglie;
 - 2. Vittorio di Giuseppe, nato il 26 marzo 1924, figlio;
 - 3. Carmela di Giuseppe, nata il 5 aprile 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 8 maggio 1930 · Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(7362)

N. 11419/1309/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione de R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 apri le 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kozhiancic Giuseppe di Stefano, nato a Trieste il 17 ottobre 1891 e residente a Trieste, via Navali, 44-II, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Saladin di Pietro, nata il 14 agosto 1892, moglie;
- 2. Guerrino di Giuseppe, nato il 30 novembre 1914, fi-glio;
 - 3. Vittoria di Giuseppe, nata il 24 aprile 1920, figlia;
 - 4. Maria di Giuseppe, nata il 1º febbraio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 8 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/1295/29-Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale i agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marusic Francesco di Antonio, nato a Cobidil San Gregorio il 10 aprile 1877 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, 999, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Olga Ukmar di Martino, nata il 24 gennaio 1891, moglie;
 - 2. Olga di Francesco, nata il 10 luglio 1921, figlia;
 - 3. Emilio di Francesco, nato il 16 dicembre 1924, figlio;
- 4. Martino di Francesco, nato il 19 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del cie tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 8 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(7364)

N. 11419/1318/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavletic Augusto di Augusto, nato a Gabria al Vipacco il 16 maggio 1863 e residente a Trieste, piazza L. Da Vinci, 1-I, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Pavletic nata Cimarosti di Giuseppe, nata il 22 ottobre 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 8 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro,

(7365)

(7363)

N. 11419/1315/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pozrl Giacomo di Gregorio, nato a Scoffe il 24 luglio 1860 e residente a Trieste, via San Michele, 24, è restituito nella forma italiana di « Posarelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Fosca di Giacomo, nata il 12 aprile 1896, figlia;
- 2. Maria di Giacomo, nata il 19 luglio 1903, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 8 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7366)

N. 11419/1323/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Cociancich Antonia di Giovanni ved. Kociancie, nata a Trieste il 10 maggio 1867 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup., 275, sono restituiti nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 4 marzo 1902, figlio;
- 2. Emma fu Giuseppe, nata il 13 novembre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7367)

N. 11419/1333/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1, del decreto Ministeriale | a Trieste il 24 novembre 1909 e residente a Trieste, via Raf-

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Hrescak Carla di Pietro, nata a Trieste il 16 ottobre 1895 e residente a Trieste, via C. Rittmeyer, 6, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Aldo di Carla, nata il 18 maggio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7370)

N. 11419/1332/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1, del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrescak Pietro di Antonio, nato a Senadole il 29 giugno 1861 e residente a Trieste, via C. Rittmeyer, 6, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Grbec di Giacomo, nata il 31 gennaio 1871, moglie;
 - 2. Leopoldo di Pietro, nato il 16 settembre 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7371)

N. 11419/1330/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kociancic Aurelia fu Luigi, nata

fineria, 3-V, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7372)

N. 11419/1320/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancich Giusto fu Giuseppe, nato a Trieste il 4 agosto 1887 e residente a Trieste, Servola, 378, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fa miliari:

- 1. Elisabetta Sancin fu Giuseppe, nata il 13 novembre 1886, moglie;
- 2. Giusto di Giusto, nato il 18 aprile 1909, figlio;
 - 3. Edvino di Giusto, nato il 31 luglio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7373)

N. 11419/1321/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancich Luigi fu Giuseppe, nato a Tomigna il 10 maggio 1904, e residente a Trieste, Servola, 554, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/1327/29-V₄

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancie Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste il 25 gennaio 1879 e residente a Trieste, S. M. Madd." Sup., 589-II, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Regina di Giuseppe, nata il 28 ottobre 1906, figlia;
- 2. Virgilio di Giuseppe, nato il 25 febbraio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7375)

N. 11419/1325/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancic Giuseppe fu Giuseppe, nato a Trieste il 24 aprile 1880 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup., 418, p. t., è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami: liari:

- 1. Giuseppina Zerjan di Giovanni, nata il 27 febbraio 1889, moglie;
 - 2. Giusto di Giuseppe, nato il 20 ottobre 1910, figlio;
 - 3. Elvina di Giuseppe, nata il 3 dicembre 1913, figlia;
 - 4. Giuseppe di Giuseppe, nato l'8 ottobre 1915, figlio;
 - 5. Evelina di Giuseppe, nata il 16 dicembre 1918, figlia;
- 6. Maria di Giuseppe, nata il 26 settembre 1920, figlia; 7. Giustina di Giuseppe, nata il 26 settembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/1328/29·V.

. IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita liana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il co della signora Zula Giuseppina di Giuseppe ved. Ko nata a Trieste il 30 dicembre 1875 e residente a conscioni della, 1092, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Albino fu Giuseppe, nato il 23 gennaio 1905, figlio;
- 2. Angiolina fu Giuseppe, nata il 22 gennaio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(7377)

N. 11419/1331/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kocijancic Maria di Giuseppe, nata a Marcossina l'11 novembre 1894 e residente a Trieste, via F. Corridoni, 19-I, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7378)

N. 11419/1324/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale territor 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-1 n. 494;

zione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Casarsa Caterina di Luigi ved. Kocjancic, nata a Parenzo il 29 ottobre 1878 e residente a Trieste, via Media, 16, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Marino fu Giuseppe, nato il 25 gennaio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7379)

N. 11419/1326/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vecchiet Giuseppina di Giorgio ved. Kocjancic, nata a Trieste il 16 febbraio 1884 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf., 680, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Ermildo fu Giuseppe, nato il 7 aprile 1911, figlio;
- 2. Olivia fu Giuseppe, nata l'8 marzo 1913, figlia;
- 3. Guerrina fu Giuseppe, nata il 28 settembre 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7380)

N. 11419/1319/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494:

Decreta:

Il cognome del sig. Kocjancic Luigi fu Giovanni, nato a Trieste il 20 giugno 1893 e residente a Trieste, via della Loggia n. 5-I, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari :

Giuseppina Orel di Antonio, nata il 10 aprile 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7381)

N. 11419/1322/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita liana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kozhiancic Giusto fu Stefano, nato a Trieste l'11 novembre 1893 e residente a Trieste, via del Lloyd n. 8 A-I, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Eugenia Daneu fu Bartolomeo, nata il 3 agosto 1894, moglie;
 - 2. Mario di Giusto, nato il 31 agosto 1920, figlio;
 - 3. Giusto di Giusto, nato il 18 maggio 1925, figlio;
 - 4. Natale di Giusto, nato il 25 dicembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7382)

N. 11419/1335/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Codina Maria fu Martino vedova

Trieste, via San Francesco n. 2-II, è restituito nella forma italiana di «Stocca».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7383)

N. 11419/1336/29 V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Stoka Nada fu Giacomo, nata a Trieste il 30 maggio 1905 e residente a Trieste, via C. Rittmeyer n. 2-III, è restituito nella forma italiana di « Stocca ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7384)

N. 11419/1337/29-V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zencovic Alessandro fu Alessandro, nato a Sinj (Dalmazia) il 25 gennaio 1861 e residente a Trieste, via Romagna n. 12-II, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Auno VIII

Il prefetto: Porro.

(7385)

N. 11419/1338/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita-Stoka, nata a Trieste l'11 settembre 1880 e residente a liana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zencovich Paolo di Giuseppe, nato a Cervignano il 15 dicembre 1859 e residente a Trieste, via dell'Università n. 5, è restituito nella forma italiana di « Zeno ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Aurelia Saudrini fu Vincenzo, nata il 1º ottobre 1876, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(73 6)

N. 2701.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Vilovich Giacomo fu Andrea e di Sutich Maria, nato a Lagosta (Zara) il 17 dicembre 1900 e residente a Lagosta, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Dellafata »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decretolegge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Vilovich Giacomo di Andrea è ridotto in « Dellafata ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Vilovich Maria nata Bernardi, nata a Spalato (Jugoslavia) il 30 maggio 1897, moglie;

Vilovich Andrea, nato a Lagosta il 4 aprile 1924, figlio; Vilovich Francesco, nato a Lagosta il 26 dicembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 dicembre 1930 - Anno IX

p. 11 prefetto: Alberti.

N. 2699.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Perucich Antonio fu Andrea e di Marincevich Filomena, nato a Curzola (Jugoslavia) il 26 novembre 1908 e residente a Lagosta (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, numero 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Perucci »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decretolegge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Perucich Antonio fu Andrea è ridotto in « Perucci ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il prefetto: Alberti.

(34)

N. 2851.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Cihoratich Nicolò di Pietro e di Barbich Anna, nato a Lagosta (Zara) il 3 febbraio 1890 e residente a Lagosta, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Cicoratti »:

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decretolegge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Cihoratich Nicolò di Pietro è ridotto in « Cicoratti ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Cihoratich Margherita nata Tomasin, nata a Lagosta il 28 agosto 1894, moglie;

Cihoratich Albina, nata a Lagosta il 19 gennaio 1918, figlia;

Cihoratich Pietro, nato a Lagosta il 9 dicembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato

(33)

decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(174)

N. 2856.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Tomasin Antonio di Francesco e di Scrutaglia Maria, nato a Lagosta (Zara) il 21 novembre 1901 e residente a Lagosta ai termini dell'articolo 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Tomasini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decretolegge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Tomasin Antonio di Francesco è ridotto in « Tomasini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(177)

N. 38973.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Stocher ved. Maria fu Carlo, in Aquileia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuta che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto legge precisato;

Decreta:

Alla signora Stocher ved. Maria fu Mastrella Francesco e della Fanin Francesca, nata a Aquileia il 25 dicembre 1855 e residente a Aquileia, piazza San Giovanni, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stocher in « Stocchi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessata a termini del n. 6,

comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Udine, addì 7 gennaio 1931 - Anno IX

Il Prefetto.

(167)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(1ª pubblicazione).

Concorso al posto di assistente alla Cattedra di coltivazioni presso il Regio istituto superiora agrario di Perugia,

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modi-

Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172, modificato col R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2135, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;

Visto il R. decreto 3 agosto 1925, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre successivo, di reparto del personale assistente fra i

Regi istituti superiori agrari; Visto l'art. 2, n. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, modificato coi Regi decreti-legge 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047, modificata col R. decreto-

legge 20 novembre 1930, n. 1491; Vista la lettera del 14 gennaio 1931, n. 121313, con la quale il

Ministero delle finanze consente l'apertura del concorso suindicato; Si dichiara aperto il concorso per il posto di assistente alla Cattedra di coltivazioni presso il Regio istituto superiore agrario di Perugia (grado 11°, gruppo A) con l'annuo stipendio di L. 8184 oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1584 e la eventuale aggiunta di famiglia.

Il concorso è per esami; a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli. Possono partecipare al concorso i laureati in scienze agrarie, purchè non parenti od affini del titolare della Cattedra fino al quarto grado.

La Commissione esaminatrice formerà una terna in ordine alfa-betico dei tre candidati che avranno ottenuto l'idoneità e riportato un maggior numero di voti, e fra essi il titolare della Cattedra avrà facoltà di scegliere il vincitore.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale del Regno, alla Direzione del Regio istituto superiore agrario di Perugia, la domanda corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35% anno di età alla data della chiusura del concorso. I concorrenti che furono tra i combattenti possono essere ammessi fino al 40º anno di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale;

- d) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;
- e) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

- h) certificato di laurea in scienze agrarie conseguita in un Regio istituto superiore agrario del Regno;
- i) certificato dei punti riportati negli esami speciali e in quelli di laurea;
- l) qualunque altro titolo, documento o pubblicazione che l'interessato ritenga utile presentare ai fini del concorso;

 m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompa-
- gnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale percorsa.

La domanda e i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), f), g), h), i), dovranno essere rilasciati in carta legale e vidimati, secondo i casi, dalle competenti autorità politica e giudiziaria; quelli di cui alle lettere b), c), d), e), devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere b), c), d), f), gli aspiranti che provino di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

Scaduto il termine suindicato per la presentazione delle domande i concorrenti saranno avvisati della data dell'esame, il quale avrà luogo in Perugia presso il Regio istituto superiore agrario.

Il vincitore del concorso prescelto per la nomina dovrà assumere servizio entro otto giorni dalla comunicazione fattagli; in contrario sarà dichiarato dimissionario. Egli dovrà presentare una dichiarazione in carta libera dalla quale risulti che non copre altri uffici retribuiti a carico dello Stato, della Provincia, dei Comuni e di altri enti morali.

Perugia, addì 24 gennaio 1931 - Anno IX.

Il direttore: A. VIVENZA.

(239)

(12 pubblicazione).

Concorso al posto di assistente alla Cattedra di patologia spe-ciale e clinica medica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Milano.

IL DIRETTORE

Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172, modificato col R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2135, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762; Visto il R. decreto 22 dicembre 1927, n. 2678, relativo alla ripar-

tizione del personale assistente fra gli Istituti superiori di medicina

Visto l'art. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, modificato con i Regi decreti-legge 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047, modificata col R. decretolegge 20 novembre 1930, n. 1491;

Vista la lettera 14 gennaio 1931, n. 121313, con la quale il Ministero delle finanze concede la prescritta autorizzazione;

Dichiara aperto il concorso al posto di assistente alla Cattedra di patologia speciale e clinica medica presso l'Istituto, con lo sti-pendio iniziale di L. 8184, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1584 e la eventuale aggiunta di famiglia.

Il concorso è per esami; a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

I parenti e gli affini del titolare della Cattedra, fino al quarto grado non possono partecipare al concorso.

La Commissione esaminatrice formerà una terna, in ordine alfabetico, dei tre candidati che avranno ottenuto la idoneità e riportato il maggior numero di voti, e fra essi il titolare della Cattedra avrà facestà di scegliere il vincitore.

Coloro che intendessero prendere parte al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale del Regno, alla segreteria dell'Istituto la domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35º anno di età, alla data della chiusura del concorso.

- I concorrenti che furono fra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40º anno di età;
 - b) certificato penale;
 - c) certificato di cittadinanza italiana;
- d) certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;
- c) certificato di sana costituzione fisica dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;
 - f) stato di famiglia;
 - g) certificato di adempiuto obbligo di leva;
- h') certificato di laurea in medicina veterinaria, conseguita in una università o istituto superiore del Regno;
- i) certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea:
- t) qualunque altro titolo, documento o pubblicazione che dimostri l'attitudine del candidato a coprire il posto cui aspira;
- m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale percorsa.

 La domanda ed i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e),

f(x, y), h(x), i), dovranno essere in carta legale e vidimati secondo i casi, dall'autorità politica e giudiziaria; quelli di cui alle lettere b), c), d), e), dovranno avere una data non anteriore ai tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere b), d), e), f), g), gli aspiranti che provino di occupare posti di ruolo in servizio dello Stato.

Scaduto il termine indicato per la presentazione delle domande i concorrenti saranno avvisati della prova di esame, che avrà luogo

in Milano presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria. Il vincitore del concorso prescelto per la nomina dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla comunicazione fattagli. In caso contrario sarà dichiarato dimissionario. Egli dovrà inoltre presentare una dichiarazione in carta libera dalla quale risulti che non copre altri uffici retribuiti dalla Provincia, dai Comuni e dagli enti

Milano, addi 24 gennaio 1931 - Anno IX.

Il direttore: PIETRO STAZZI.

(240)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 24.

Media del cambi e delle rendite

del 31 gennaio 1931 - Anno IX

Francia ,	74.85	Oro 368.5
Svizzera	369.12	Eelgrado 33.7
Londra		Budapest (Pengo) . 3.3
Olanda	7.676	Albania (Franco oro). 366.2
	-	Norvegia 5.1
Spagna		Russia (Cervonetz) . 98 -
Belgio		Svezia 5.1
Berlino (Marco oro) 3	4.541	Polonia (Sloty) 214 -
Vienna (Schillinge)	2.686	Danimarca 5.1
Praga	56.62	Danimarca
Romania	11.34	Rendita 3.50 % . 71.6
	13.31	Rendita 3.50 % (1902); 66.3
Peso Argentino Carta	5.84	Rendita 3 % lordo . 42.1
New York	19.10	Consolidato 5 % 81.1
	-	
Dollaro Canadese	19.07	Obblig. Venezie 3.50 %. 78.3

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffi:la per smarrimento di titoli del Debito pubblico.

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 76.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 — Data: 18 luglio 1930 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Peri Rosa fu Rosario, domiciliata in Palermo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 certificato di usufrutto — Rendita: L. 17,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º luglio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25-A = 'Data: 1º luglio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico – Intestazione: Galatà Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 - Rendita: L. 535,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun va-

Roma, 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco N 27).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO li iscrizione	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
3.59 %	603015 603016 603017	217 — 45, 50 87, 50	Guillot Pia fu Paolo ved, di Gruner Edoar- do, dom. in Torino. vincolate di usufrutto.	Guillot Pia fu Paolo' ved. di Gruner Emilio- Edoardo, dom. in Torino, vincolate di usu- frutto.
Cons. 5 %	369118 369119	80 — 330 —	Zeuli Virginia ed Antonietta, nubili, Vincen- zo e Giuseppina, minori fu Teodosio sotto la p. p. della madre Del Lupo Elisa ved. di Zeuli Teodosio, dom. in Monacilioni (Cam- pobasso), eredi indivisi del padre. La prima rendita è con usufrutto alla suddetta Del Lupo Elisa.	Zeuli Virginia ed Antonietta nubili, Giuseppe- Raffaello-Arcangelo-Vincenzo-Maria e Giu- seppina, minori fu Teodosio sotto la p. p. della madre Del Lupo Maria-Giuseppa-E- lisa, ved. ecc. come contro. La prima ren- dita è con usufr. alla suddetta Del Lupo Maria-Giuseppa-Elisa.
3.50 % *	794188 794189	1.008 — 199, 50	Zeuli Antonietta, Giovanna, Vincenzo, Giuseppina fu Teodosio, minori sotto la p. p. della madre Del Lupo Elisa fu Vincenzo, ved. di Zeuli Teodosio e Zeuli Virginia fu Teodosio, nubile, tutti eredi indivisi del padre, dom. in Monacilio (Campobasso). La seconda rendita è con usuf. vital. a Del Lupo Elisa fu Vincenzo, ved. di Zeuli Teodosio.	Zeuli Antonietta, Giovanna, Giuseppe-Raffael- lo-Arcangelo-Vincenzo-Maria, Giuseppina fu Teodosio, minori sotto la p. p. della madre Del Lupo Maria-Giuseppa-Elisa fu Vincen- zo, ved. ecc. come contro. La seconda ren- dita è con usufr. vital. alla suddetta Del Lupo Maria-Giuseppa-Elisa.
•	412404	73, 50	De Crescenzi <i>Amalı</i> e di Costantino, ved. di Landri Francesco, dom. in Pagani (Saler- no) ipotecata	De Crescenzi Vitttoria-Amalid-Antonia-Emilia di Costantino, ved. ecc. come contro, ipote- cata.
Cons. 5 %	1282	75 —	Solimene Mario e Giulio fu Luigi, minori sot- to la tutela di Ferrara Rosario fu Giusep- pe, dam. in Vietri sul Mare (Salerno).	Solimene Mario e Giuliano fu Luigi, mino- ri ecc., come contro.
Pr. Naz. 5 %	24645 24646 21647	25 — 25 — 55 —	Taricco Giuseppe Taricco Fedele Taricco Eugenio Rosa fu Carlo, ved. di Taricco Giovanni, dom. in Dogliani (Cuneo), con usufrut. vital. a Musso dom. in Dogliani.	Intestate come contro; con usufr. vital. a Musso Rose fu Filippo, ved. di Taricco Giovanni, dom. come contro.
Cons. 5 %	221105	5.005 —	Zanelli <i>Ines</i> fu Giulio, moglie di Malvisi Ugo fu Adolfo, dom. in Milano, vincolata.	Zanelli Bianca-Antonictta-Tullia-Ines fu Giu- lio, moglie ecc. come contro, vincolata.
•	305104	3 50 —	Scalera Vito fu Domenico, dom. in Bari, con vincolo di usufrutto.	Scalera Vito fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Bellomo Giuseppina ved. di Scalera Domenico e moglie in seconde nozze di Scalera Francesco-Paolo; con vincolo di usufrutto.
5	183659 192244	1.000 — 2.000 —	Zanetti Gualtiero fu Vincenzo, minore sotto la p. p della madre Iacchino Angelica fu Carlo ved Zanetti dom, in Genova, con usufr. vital. a Iacchino Angelica fu Carlo predetta.	Zanetti Gualtiero fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre lachino Angela ecc, come contro; con usufr. vital. alla suddetta lachino Angela.
•	219432	2.100 —	Zanetti Gualtiero fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Iachino Angelica fu Carlo vedova di Zanetti Vincenzo; dom. in Genova, con usufr, vital, alla suddetta Iachino Angelica.	Intestata come la precedente e con usufr. vi- talizio come la precedente.
•	212346 119521	145 — 590 —	Scartezzini Maria, Giorgia, Mario e Carlo fu Eugenio minori sotto la p. p. della madre Bassi Giovanna ved. Scartezzini, dom. in Genova.	Scarfezzini Maria, Giorgina, Mario e Carlo fu Eugenio, minori ecc. come contro,
	374238	425 —	Scartezzini Maria, Giorgio, Mario e Carlo fu Eugenio, minori ecc. come la precedente.	Scartezzini Maria, Giorgina, Mario e Carlo fu Eugenio, minori ecc. come contro,

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
·				
Cons. 5%	139813 192338	675 — 1 085 —	Scartezzini Giorgio, Mario e Carlo fu Euge- nio, minori ecc. come la precedente.	Scartezzini Giorgina, Mario e Carlo fu Eugenio, minori ecc. come contro.
3	198786	3.185 →	Mari Antonietta fu Baldassarre, moglie di Gaetano Aragona fu Angelo, dom. in Co- senza, vincolata.	Mari Maria-Antonia fu Baldassarre ecc. come contro.
,	104489	1.670 —	De Vivo Elisabetta fu Ludovico, moglie di Bugliari Ferdinando; Bugliari Ferdinando e Mario o Mariano di Ferdinando, minori sotto la p. p. del padre, e figli nascituri di detta De Vivo Elisabetta, tutti donatari in- divisi di Michele De Vivo dom. in Santa Sofia d'Epiro (Cosenza), vincolata come dote per quanto riguarda la quota di De Vivo Elisabetta.	De Vivo Elisabetta fu Ludovico, moglie di Bugliari Ferdinando; Bugliari Giuseppe-Re- nato, Mario o Mariano e Francesco di Fer- dinando, quest'ultimo minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri ecc. come contro.
*	179066	690 —	Ravasio Annibale fu Bortolo dom. in Roma.	Ravasio Achille-Paolo-Giuseppe fu Bartolo- meo, dom. in Roma.
2	. 321071	610 —	Sabatino Siena fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre De Cicco Anna fu Salva- tore ved. di Sabatino Nicola, dom. in Bari.	Sabatini Siena tu Nicola, minore sotto la p. p. della madre De Cicco Anna fu Salva- tore ved. di Sabatini Nicola, dom. in Bari.
3.50 %	239656	108, 50	Gossetti Rosa fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Caterina Basso, dom, in Torino; con vincolo di usufrutto.	Gossetti Maria-Rosa fu Luigi, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	108160	259 —	Toscano Adelina fu Francesco moglic di Gu- scinà Domenico, dom. in Crucoli (Catanza- ro), vincolata.	Toscano Floida detta Adelina fu Francesco, moglie ecc. come contro.
3	146466	535 —	Pellegrini Armida fu Giuseppe e fu Nesi Regina minore sotto la tutela di Nesi Felice fu Francesco, dom. in Narni (Perugia).	Pellegrini Armida fu Giuseppe e fu Nevi Regina minore sotto la tutela di Nevi Fe- lice fu Francesco, dom. come contro.
9	181179	150 —	Episcopo Maria-Patrizio fu Luigi moglie di Corvaglia <i>Luigi</i> , dom. in Bitonto (Bari) vin- colata.	Episcopo Maria-Patrizia fu Luigi, moglie di Corvaglia Antonio-Luigi, dom, come contro, vincolata.
3. 50 %	702951	584, 50	Episcopo Maria-Patrizia fu Luigi moglie le- galmente separata di Corvaglia <i>Luigi</i> fu Domenico, dom. in Lecce, vincolata.	Episcopo Maria-Patrizia fu Luigi, moglie le- galmente separata di Corvaglia Antonio- Luigi di Domenico, dom. in Lecce, vinco- lata.
Cons 5%	356345 356346	1.855 — 620 —	Brosio Giovanna fu Giovanni minore sotto la p. p. della madre Toso Teresa fu Domeni- co, ved. Brosio, dom. in Torino. La secon- da rendita è con usufr. vital. a Toso Teresa ved. di Brosio Giovanni, dom. in Torino.	Brosio Giovanni fu <i>Pietro</i> minore sotto la p. p. della madre Toso <i>Eurosia</i> fu Domenico, ved. Brosio, dom. in Torino, con usufr. vital. « <i>la seconda rendita</i> » a Toso <i>Eurosia</i> fu Domenico, ved. di Brosio <i>Pietro</i> , dom. in Torino.
3	69995	545 —	Giovagnoli Marianna fu Luigi, ved. di Collac- chioni Marco, dom. in Firenze.	Giovagnoli Marianna fu Luigi ved. dl Collac- chione Giovanni Battista, dom. in Firenze.
9	99640	360 —	Poggio Antonietta di Giovanni moglie di Fissore Giovenale, dom. in Milano; con usufr. cong. e cumul. a Poggio Giovanni fu Pietro e Rizzolo <i>Virginia</i> fu Giuseppe, dom. in Roccaverano.	Intestata come contro con usufr. conga e cumul. a Poggio Giovanni fu Pietro e Rizzolo Anna-Maria-Virginia fu Giuseppe ecc. come contro.
	87265	200 —	Corradi Pier Giovanni di Attilio, minore sotto la p. p. del padre, dom, in Lucca.	Corradi Giovanni-Luigi-Pietro-Francesco di Attilio dom, in Lucca.
**	211219	155 —	Motta Tersilla fu Luigi minore sotto la cura- tela del marito Berga Secondo, dom. in Fro- nasco (Torino); con usufr. a Romero Angela fu Michele, ved, di Motta Luigi,	Motta Maria-Tersilla fu Luigi, minore ecc. come contro e con usufr, come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà intellettuale

Elenco n. 17-18 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1° e 2ª quindicina di settembre 1926.

N.B. – Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente eleuco sono state pubblicate nel fascicolo 17-18 del Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio, Anno IV (1926) supplemento del « Bollettino della Proprietà Intellettuale ».

DATA doi leposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
3 -8-1916	N. V. Tinkoper Handelmaatschappij, a Rotterdam (Paesi Bassi).	CLASSE I Prodotti del suolo, grezzi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali. Marchio di fabbrica per metalli non preziosi grezzi e parzialmente lavorati. (Già registrato nei Paesi Bassi al n. 51595).	33896	23-9-1926
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, cafiè e surrogati; olii e grassi commestibili.		
13-8-1926	Società Anonima A. Bevilacqua & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per sardine in scatola.	33911	25-9-1926
4-8-1926	Ditta Succ. Bigoni & F.lli Gugliel- mino a Torino.	Marchio di fabbrica per marmellata gelati- nizzata di frutta.	33883	22-9-1926
19-8-1926	Vincenzo Bugari, a Falconara Marit- tima (Ancona).	Marchio di fabbrica per gelati.	33900	23-9-1926
10-8-1926	Giovanni Fra, a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato per gelati.	33892	23-9-1926
13-8-1926	Luigi Ricciardi, a Milano.	Marchio di fabbrica per dolciume.	33924	27-9-1926
16-8-1926	Mattia Rizzoli, a Verona.	Marchio di fabbrica per prodotto granulare effervescente, pastiglie, caramelle e simili.	33899	23-9-1926
		CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.		
8-4-1926	Hiram Walker & Sons, Limited, a Walkerville Ontario (Canadà).	Marchio di fabbrica per whiski ed altri li- quori distillati.	33904	24-9-1926
18-10 1925	Kia-Ora, Limited, a Victoria (Australia) ed a Londra.	Marchio di fabbrica per cordiali e bevande.	33903	24-9-1926
16-2-1926	W. A. Ross & Sons, Limited, a Belfast (Irlanda).	Marchio di fabbrica per acque minerali e gas- sose naturali ed artificiali, birra allo zenze- ro doppia e semplice, acque acconce, acqua di soda.	33902	24-9-1926
27-8-1926	Giuseppe Vigna a Borgo San Lorenzo (Firenze).	Marchio di fabbrica per liquore.	33929	27-9-1926
27-8-1926	Giuseppe Vigna, a Borgo San Lorenzo (Firenze).	Marchio di fabbrica per liquore.	33930	27-9-1926
		CLASSE IV. — Olil e grassi non commestibili, saponi e profumerie.		
19-8-1926	Colli Fioriti S. A. a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi.	33914	25-9-1926
19-8-1926	Colli Fioriti S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi.	33915	25-9-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguero	Numero del marchic	DATA della trascrizione
19-8-1926	Colli Fioriti S. A., a Milano,			
19-8-1926	Colli Fioriti S. A., a Milano,	Marchio di fabbrica per saponi.	33916	25-9-1926
19-6-1320	Com Flora S. A., a Mirano.	Marchio di fabbrica per prodotti di profume- ria come estratti, acque di colonia, saponi, ci- prie.	33917	25-9-1926
4-8-1926	Ditta L. Molteni & C., a Firenze.	Marcaio di fabbrica per crema per la pelle, profumata o no.	33878	1-9-1926
12-8-1926	Società Parke, Davis & C., a Londra.	Marchio di fabbrica per dentifrici, polvere di talco, crema da tolcita e crema per la barba. (Già registrato nella Gran Bretagna al nu- mero 460.000).	33923	27-9-1926
10-8-1926	Industrie Saponi, Candele ed Affini G. Peri & C.i Figli di Eugenio Migone Successori, a Firenze.	Marchio di fabbrica per sapone in polvere.	33877	1-9-1926
5-8-1926	The Singer Manufacturing Company, a Elizabeth, New Jersey (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per olio lubrificante. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 98.707).	33884	22-3-1926
26-11 -1925	Società Industriale dell'Olio - Ditta Ignazio Weiss - Società Anonima, a Trieste.	Marchio di commercio per olio minerale lu- brificante per trattrici.	33905	24-9-1926
4-6-1926	Società Industriale dell'Olio - Ditta Ignazio Weiss - Società Anonima, a Trieste.	Marchio di commercio per olio lubrificante per auto.	33906	24-9-1926
4-6 -1926	Società Industriale dell'Olio - Ditta Ignazio Weiss - Società Anonima, a Trieste,	Marchio di commercio per olio lubrificante per auto.	33907	24-9-1926
		CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.		
18-8-1926	Antonio Leonardi, a Milano.	Marchio di fabbrica per utensili per la lavo- razione dei metalli e del legno.	33912	25-9-1926
10-8-1926	Industria Coltellerie Oreste Rosa, a Maniago (Friuli).	Marchio di fabbrica per coltellerie.	33891	23-9-1926
		CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.		
20-8-1925	Aktiebolaget Elektrolux a Stoccolma.	Marchio di fabbrica per apparecchi, macchi- ne e strumenti elettrici e non elettrici, par- ticolarmente apparecchi e macchine di refri- geramento, refrigeratori, impianti di refrige- ramento ed apparecchi per uso domestico, sia elettrici che non elettrici, come aspiratori da polvere, apparecchi di cucina, motorini, ecc. (Già registrato nella Svezia al n. 29915).	33901	24-9-1926
3 –8–1926	Società Edison Clerici Fabbrica Lam- pade, a Milano.	Marchio di fabbrica per catena per sospensio- ne per apparecchi elettrici e simili.	33895	23-9-1926
4-8-1926	Società Anonima « F.I.M.I.E. » - Fab- brica Italiana Materiali Isolanti Elettrici a Genova.	Marchio di fabbrica per isolanti elettrici costi- tuiti da strati di tessuto impregnato di re- sine sintefiche e pressato con rinforzo di re- te metallica.	33880	1-9-1926
4-8-1923	Società Anonima «F.I.M.I.E. » - Fab- brica Italiana Materiali Isolanti Elettrici, a Genova.	Marchio di fabbrica per isolanti elettrici co- stituiti da strati di tessuto impregnato di re- sine sintetiche e pressato con rinforzo di re- te metallica.	33881	22-9-1926.

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
4-8-1926	Società Anonima « F.I.M.I.E. » - Fab- brica Italiana Materiali Isolanti Elettrici, a Genova.	Marchio di fabbrica per isolanti elettrici co- stituiti da strati di amianto pressato.	33882	22-9-1926
13-S-1923	The Motometer Company Inc., a Long Island, New York.	Marchio di fabbrica per apparecchi indicatori della temperatura per motori.	33927	27-9-1926
23-7-1926	Ditta Pfyffer Greco & C., a Milano	Marchio di fabbrica per apparecchi radiote- lefonici riceventi ed amplificatori.	33871	1-9-1926
19-8-1926	Royal Typewriter Company Inc., a New York.	Marc'nio di fabbrica per carta carbone, nastri per macchine da scrivere, oggetti di cancel- leria, macchine per sommare, macchine da scrivere, loro parti ed accessori.	33913	25-9-1926
5-8-1926	The Singer Manufacturing Company, a Elizabeth, New Jersey (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per aghi per macchine da cucire. (Già registrato negli Stati Uniti d'A- merica al n. 93,128).	33885	22-9-1926
2-8-1926	Pietro Faverzani, a Brescia.	Marchio di fabbrica per fucili da caccia.	33894	23-9-1926
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.		· ·
13-8-1926.	Ditta Giuseppe Borotto, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto bituminoso per uso stradale.	33926	27-9-1926
		CLASSE X. — Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli.		
13-8-1926	Ditta Enrico Knappworst, a Milano.	Marchio di fabbrica per palle da biliardo	33925	27-9-1926
		CLASSE XII. — Carrozzeria e trasporti in genere ; selleria, valigeria.		:
11-8-1926	Ditta Pietro Bonzi & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per biciclette loro parti ed accessori.	33887	22-9-1926
6-8-1926	Ditta Fratelli Fontaneto a Fontaneto d'Agogna (Novara).	Marchio di fabbrica per biciclette e motoci- clette.	33890	22-9-1926
23-8-1926	Naxos Schmirgelwerke, Klingspor & Co. G. m. b. H., a Siegen i/W. (Germania).	Marchio di fabbrica per tele e carte smeri- gliate e vetrate. (Già registrato in Germa- nia al n. 106589).	33918	25-9-1926
	,	CLASSE XIII Filati, tessuti, pizzi e ricami.		
13-8-1926	Bernardino Casalis, a Torino	Marchio di fabbrica per filati, maglierie, cal- ze e tessuti.	33889	22-9-19 26
11-8-1926	Ditta Angelo Civita & C., a Milano.	Marc'nio di fabbrica per tessuti.	33919	25-9-1926
11-8-1926	Ditta Angelo Civita & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti.	33920	25-9-1926
6-8-1926	Società «Torcitura della Valcuvia», a Milano.	Marchio di fabbrica per seta artificiale.	33908	24-9-1926
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.	-	
16-8-1926	Alberto Bizzotto e Marcello Secco, a Bassano (Vicenza).	Marchio di fabbrica per allacciascarpe.	33898	23-9-1926
24-8-1926	Ditta Vittorio Fantozzi, a Pontedera (Pisa),	Marchio di fabbrica per berretti.	33928	27-9-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
23– 7–1926	Ditta Strozzelli & Gilardi, a Vigevano (Pavia).	Marchio di fabbrica per calzature.	33872	1-9-1926
		CLASSE XV Tabacchi e articoli per fumatori.		
22-6-1925	Alcide Duranti, a Loreio (Ancona).	Marchio di fabbrica per articoli per fuma- tori.	33921	27-9-1926
	·	CLASSE XVI (aucciù e guttaperca.		
23- 8-1926	AS Den Norske Remfabrik, a Oslo (Norvegia).	Marchio di fabbrica per articoli di gomma, caucciù e guttaperca. (Già registrato in Nor- vegia al n. 1668).	33910	24-9-1920
	,	CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia		
2 9- 7 -1926	Carter Medicine Company, a New York.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale per le malattie del fegato.	33873	1-9-1926
6-8-1926	Henry Robert Harrower, a Londra.	Marchio di fabbrica per sostanza chimica pre- parata dal fegato da usarsi nel trattamento di intossicazioni.	33897	23-9-1926
21-8-1926	Giuseppe Spadaro, a Roma.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaccutico contro la malaria.	33909	21-9-1926
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi		
11-8-1926	Giovanni Conti _, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto per pulire e sgrassare utensili casalinghi, metalli, mar- mi e cristallerie.	33922	27-9-1920
31-7-1926	Fabbrica Italiana di Prodotti Chimici, a Milano.	Marchio di fabbrica per appretti per l'indu- stria tessile e tintoria.	23874	1-9-1926
31-7-1926	Fabbrica Italiana di Prodotti Chimici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto d'appretto per l'industria tessile e tintoria	30875	1-9-1926
31-7-1926	Fabbrica Italiana di Prodotti Chimici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto d'appretto per l'industria tessile e tintoria.	23870	1-9-1926
5-8-1926	Ditta Fratelli Giacomasso, a Torino.	Marchio di fabbrica per fertilizzante.	23886	22-0-1926
3-8-1926	Pietro Michieletto, a Mestre (Venezia).	Marchio di fabbrica per chiodi fumogeni an- tizanzarici.	33879	1-9-1926
11-8-1926	Rex Research Corporation, a Toledo, Ohio (S. U. A.),	Marchio di fabbrica per prodotto per la di- struzione dei roditori.	3388 8	22-9-1326
10-3-1926	Sociedad de Placas y Polvos para soldar S. A., a Burcellona (Spagna).	Marchio di fabbrica per prodotto chimico per saldare ed otturare le fughe, screpolature, fenditure, cavità, galle o soffiature del ferro, dell'acciaio, del rame e di altri metalli.	33893	23-9-1926

Nota. — Presso le Prefetture ed i Consigli Provinciali dell'Economia del Regno sono altresi visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, pubblicate nel periodico « Les marques internationales » di Berna.

Roma, 14 novembre 1930 - Anno IX

Il direttore: A. IANNONI.

(190)